

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'estero spese postali in più.
Inserzioni: Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Tercia Cent. 75 — Quarta da convenire.

PRO E CONTRO

Quando lo Stato ha soppresso e devoluto al Demanio i beni degli enti ecclesiastici è stato mosso da ragioni di pura economia. Il costituirsi della mano morta immobiliare era esiziale all'agricoltura, inoltre era da quella anche ostacolata la libera circolazione dei beni, perciò si aveva un grave impedimento alla coltura intensiva di terreni. La produzione quindi non rispondeva ai bisogni cresciuti per ragioni demografiche e politiche. Bisogna convenire sulla giustizia di quest'interesse sociale di così alta importanza, ma si debbono anche fare molte riserve sulla sincerità degli intenti del legislatore.

Quando i beni furono indennaniali per pagare gli assegni e le pensioni fu iscritta rendita del 5 per cento a favore del Fondo per il Culto, ma non in base al valore reale dei beni, bensì a quello delle denunce per la tassa di manomorta.

Ognuno ben sa che il valore dichiarato agli effetti fiscali non risponde al reale, perché il contribuente ha interesse di diminuirlo e sarà così obbligato ad una somma minore a lavoro dell'Eragio. In secondo luogo la rendita di cui sopra non è rimasta immutata poiché la conversione, effettuata colle ultime leggi finanziarie, l'ha ridotta al 3,75 per cento e poi sarà al 3,50.

Lo Stato dal capitale così ridotto ha anche prelevato a suo favore il 30 per cento, facendo così una chiara incamerazione.

La Chiesa ha ricevuto danno gravissimo per le imposte e tasse alle quali è stata assoggettata. Poiché i beni degli enti morali non possono essere trasferiti per successione, perciò è stata creata la tassa di manomorta che è un surrogato di quella di successione. Oltre questa tassa poi vi è quella di passaggio di usufrutto che ha lo stesso scopo della prima. Abbiamo così un bis in idem, un'iniquità alla quale ogni moderno diritto finanziario ha cercato ovviare.

Queste poche note valgono di omaggio alla verità dei fatti, collo stesso intendimento poi mi accingo a render noto il pericolo che incombe allo Stato per le varie frodi alle leggi che operano in Italia le congregazioni religiose.

Nelle recenti discussioni alla Camera dei Deputati non si trattava di abolire il diritto di associazione, proclamato dallo Statuto, bensì che una legge regolasse e quindi vietasse gli acquisti degli enti soppressi. Né sarebbe quella una legge innovativa, bensì un'interpretazione au-

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunzi, ecc., rivolgersi sempre a Direttore proprietario C. Mealli.

tentica di ciò che forma oggetto dell'art. 28 dell'altra 19 Giugno 1873.

I membri delle Case religiose discolte in Italia hanno tentato rivivere sotto forma di semplici associazioni e di società private. Gli Ordini dei frati sperano conservare inalterata nell'essenza, sebbene con diversità di forma, il patrimonio che prima delle leggi soppressive si erano formato. Perciò all'egida della stessa legislazione italiana vogliono coi pin-gui retaggi dei credenti ricostituire la manomorta immobiliare. Questa loro trama è stata sventata dalla Corte di Cassazione di Roma con una sentenza del 23 Marzo 1908.

Sono state dichiarate nulle le disposizioni a favore di associazioni religiose od altri enti ecclesiastici colpiti da incapacità dalle leggi di soppressione. Spiegherò come stanno le cose.

Una o più persone degli ordini monastici si fanno istituire eredi o pure acquistano i beni in proprio nome e ne fanno poi godere le associazioni; alla loro morte li trasmettono ai fratelli coll'istesso obbligo di agire, così si ha la frode più patente alla disposizione dell'articolo 28 della legge 19 Giugno 1873, la quale vieta gli acquisti. Oggi la giurisprudenza si può dire costante nel ritenerne nulle queste istituzioni di erede, fatto ad esclusivo beneficio delle Case religiose. Però, come ognuno sa bene, i pronunciati di qualsiasi corte non costituiscono norma di diritto. Potrebbero quelli mutare ed allora solamente l'On. Orlando, quando già il danno in parte sarà avvenuto, darebbe la nuova legge come ha promesso nella seduta antimeridiana del 22 Maggio.

E' utile intanto far sapere che sebbene l'art. 28 della legge sopracitata del 1873 sia molto chiaro, pure si presta ad un'interpretazione restrittiva. Tutta la legge e l'art. 27 si occupano di enti conservati per ragioni politiche nella città di Roma e provincia, perciò dicono alcuni giuristi, contro l'opinione del Prof. Mortara, che solamente per questi enti sono vietati gli acquisti. Il cavillo si distrugga colla semplice lettura di un brano del discorso di Pasquale Stanislao Mancini, la mente giuridica più illuminata che abbia ayuta la nostra nazione, che io riporto:

« La proposta è esplicativa ed estensiva dei testi del codice civile, per avvalorare con efficace sanzione i divieti e le incapacità degli enti ed istituti ecclesiastici, riconosciuti e non riconosciuti, prodotti dalle regole del nostro diritto pubblico e dalle varie leggi di sop-

pressione promulgate in tutte le provincie del Regno. »

Intanto esiste sempre il pericolo che una diversa interpretazione giurisprudenziale dia agio alle associazioni religiose che s'impingano in frode alla legge. E quale maggior danno?

Vincenzo Fiori

DRAPPI E DAMASCHI

L'estesiometria

L'estesiometro è lo strumento che serve a misurare la sensibilità dell'uomo. Ne è inventore il prof. Weler, e consiste in una specie di compasso, dalle punte finissime, munito di un cerchio graduato. Si appoggiano le due punte sulla pelle e si osserva quando il paziente prova la duplice sensazione della puntura. Lo spostamento delle punte varia secondo lo stato dei centri nervosi e secondo la loro posizione. È maggiore, per esempio, sulla fronte che sulle punte delle dita. Ogni modifica dello stato cerebrale corrisponde ad una modifica dello spostamento del compasso. Grazie a questa osservazione, l'estesiometro può servire utilmente a determinare la maggiore o minore intensità della fatica mentale.

Interessanti esperimenti a questo proposito sono stati fatti nelle scuole di Parigi dal prof. Binet della Sorbona, assistito da una Commissione di venti membri. Le sue conclusioni stabiliscono che la fatica mentale dipende dalla natura del lavoro, dalla sua durata e dall'ora in cui viene fatto. Così nelle scuole scolari l'intensità della fatica raggiunge il massimo, per l'improvverimento relativo del sangue cerebrale dopo i pasti.

Il prof. tedesco Griessbach, in un'opera testé pubblicata su questa importante questione, espone gli esperimenti di estesiometria fatti su degli scolari di 14 anni, e dice che lo stato normale dello spostamento delle punte del compasso era in media di 3,5 millimetri prima che cominciasse la lezione della mattina, di 13 dopo quattro ore di lezione; e ritornava a 10 nelle lezioni del pomeriggio, per salire sino a 22 dopo il lavoro fatto a casa, terminata la scuola.

Secondo Griessbach i ragazzi, terminata la scuola, non dovrebbero aver da studiare, far compiti a casa, perché — egli dice — spesso avviene che un fanciullo, già mentalmente stanco dal lavoro del giorno, risenta soverchia fatica quando ha da compiere ancora altri lavori per la scuola. Pure le condizioni del sonno risentono di ciò, e quindi la salute generale è compromessa. E lo scienziato tedesco consiglia di sopprimere completamente lo strapazzo causato dalla preparazione degli esami, sostituendolo con delle interrogazioni mensili degli scolari, fatte da speciali ispettori. In una parola, egli crede che i genitori dovrebbero interessarsi più che essi non facciano della salute mentale dei loro figli. A questo si giungerà forse stabilendo delle visite mediche nelle scuole ed istituendo un bollettino mensile di estesometria, che dovrebbe essere comunicato ad un ufficio scientifico insieme al bollettino dello studio e della condotta.

La glossomanzia

Il vocabolo è nuovo come la scienza che esso vuol significare. La glossomanzia è una nuova scienza divinatoria, come lo dice il vocabolo, per mezzo della lingua.

Cioè, una lingua lunga indice franchezza, corta, invece, dissimulazione; stretta concentrazione, larga, espansione. Chi poi ha la lingua lunga e larga, vuol dire che è un chiacchierone, e l'è franco sino all'ingenuità. La franchezza moderata è caratterizzata dalla lingua lunga corta e stretta.

Questa scienza sembra ridicola, ma si afferma che le è riservato un grande avvenire. Del resto, i medici non pronosticano forse, dall'esame della lingua, se lo stomaco funziona bene o no? E' anche vero però che non sempre indovinano il giusto!

Per levare le macchie di ruggine.

Si fanno scomparire le macchie di ruggine sulla biancheria coll'acido ossalico. Si bagna la parte macchiata, vi si mette sopra una presa d'acido ossalico in polvere, lasciandovelo per otto a dieci minuti, sfregando di tempo col dito. Poi si lava.

Altri usa l'acido ossalico in questo modo. Si mette sulla macchia dell'acido ossalico in polvere e si tiene per qualche tempo sul vapore d'acqua bollente. Si lava con acqua calda; però se si è scaldato troppo a lungo col tempo si produrrà un buco al posto della macchia.

Si sfregano le macchie sulla biancheria *bagnata* con una soluzione acquosa di tannino al 5 oio; si lascia poi a sé per sei ore; indi si lava, prima con acqua pura, poi con sapon e poi ancora con acqua. Le macchie si soffregano infine con una soluzione acquosa al 5 oio di acido ossalico e si lascia a sé per sei ore. Infine si lava l'eccesso d'acido ossalico con acqua pura.

Mürger alla pesca.

Un giorno Mürger pescava delle ranie, o, per meglio dire, non pescava niente affatto.

Un suo amico, il quale assisteva ai suoi vani tentativi, gli disse:

— La tua esca non vale nulla: per pescare le ranocchie ci vuole qualche cosa che sia di colore rosso. Se vuoi, vado a cercarla.

— Non occorre — rispose Mürger — ho qui quel che bisogna.

Si staccò dall'occhiello dell'abito il nastri della decorazione, infisse in esso l'amo e lo lanciò di nuovo nell'acqua, dicendo:

— Credo bene che varrà ad attrarre le ranocchie, se produce lo stesso effetto anche sugli uomini.

Saltarello

Riceriamo e pubblichiamo

Brindisi 31 Maggio 1909

*Verità di servizio encomiabile
E di codardo oltraggio.*

EGREGIO AMICO

Gioberti nel suo « Gesuita Moderno », confutando gli errori del P. Curci nella critica fatta da lui ai *Prilegomeni*, al *Primitivo degli Italiani* ed ai *Principii di Filosofia*, chiamò tali errori: *scappucci* del P. Curci.

Sia lecito anche a noi per questa volta di chiamare *scappucci* gli errori di alcuni Sedicenti Redentori del Popolo, i quali abbacchinati dal Miraggio dell'agognato interesse economico proprio ed altrui, ignorando i veri fattori che lo generano, hanno dato a bereve alla larga, essere un tocca-sana l'aumento del salario e della mercede quotidiana, nonché la diminuzione delle ore di lavoro per la classe operaia, sconoscendo che tale incremento trae seco, per legittima conseguenza, l'incarico della produzione agraria ed industriale, e

quella classe operaia che si credeva avvantaggiata dall'aumento del prezzo della sua manodopera, resta invece delusa e a disagio. L'equilibrio non è solamente Legge Cosmica ma è pure soprattutto Legge Sociale.

La produzione Agricola e quella industriale non si possono cedere, sui mercati nostrani ed esteri, al di sotto del prezzo che costano al produttore. Il problema agrario e quello industriale sono problemi importanti quanto i grandi problemi che agitano con vece alterna tutto il mondo civile.

Male a proposito si citano i prezzi che l'operaio consegne del suo lavoro in Inghilterra od in altri centri manifatturieri od agricoli dell'Europa e degli Stati Uniti d'America, ove i bisogni della vita assorbono quello che a noi sembra l'alto prezzo del lavoro.

Lo sforzo dei novatori somiglia al lavoro delle Danaidi, che non giungono, nonostante il loro lavoro diurno e notturno, a riempire la risaputa botte; essi non giungeranno a colmare il disagio della deficienza, il quale si colma col lavoro indefeso e col risparmio: son queste le grandi leve del benessere sociale.

Su questo indirizzo debbono essere consigliati od avviati i popoli nati sotto qualsiasi latitudine e longitudine, e non sull'indirizzo fallace, che ridonda sempre a loro danno, ad amare disillusioni ed alla miseria, brutta consigliera di delinquenza e di disordini pubblici.

Dite loro, anche a rischio di diventare impopolari, che fino a quando l'operaio non si distacca dal brutale alcoolismo, e da un lusso che supera la sua forza finanziaria, non avrà pace sulla Terra. Professate la verità, che sempre troverà in mezzo alla società umana compensi materiali e morali.

DIX

Consiglio Comunale

Seduta del 31 Maggio 1909

Sono presenti undici consiglieri quando il Sindaco Comm. Balsamo apre la seduta, durante la quale ne intervengono altri nove.

Si delibera di bandire un concorso per la nomina del medico condotto di Tuturano, essendosi dimesso il titolare Dott. Leucio Longhi.

Si dispone la nomina di una Commissione per il conferimento del premio di L. 2000,00 deliberato dal Consiglio per l'impianto di un forno meccanico, essendo due le istanze presentate per ottenerlo, una del Sig. Barracca Carmelo, l'altra del Sig. Menzigher Luigi.

Si approvano in seconda lettura le modifiche apportate al Regolamento del Corpo delle Guardie Municipali.

Si dispone il riaffitto per un solo anno dei locali dell'ex Convento di Cristo al Sig. Musciacco Edoardo, avendo in animo l'Amministrazione di adattare quei locali ad uso di Carcere mandamentale.

Si delibera in seconda lettura il recupero di due orfanelli superstizi dal terremoto siculo-calabrese nell'orfanotrofio di S. Chiara.

Si dispone la vendita del suolo comunale richiesto dal Sig. Traversa Vito, ma al prezzo di L. 10,00 il mq; invece di L. 4,00 il mq. come il Traversa aveva domandato.

Si prende atto delle Circolare Prefettizia circa le norme per la costruzione degli abitati rurali.

Si esprime parere favorevole circa l'apertura di una farmacia da parte del Sig. Paradiso Giuseppe.

Si delibera di fare istanza al Governo per la istituzione di un Archivio Notarile Mandamentale in Brindisi, assumendosi il Comune tutte le spese d'impianto e mantenimento relativi.

Si respinge l'istanza del Sig. Zongoli Francesco per la cessione dei locali del bastione S. Giacomo.

Si approva la proposta della Commissione sulle modifiche allo Stato dei cittadini tenuti alla somministrazione degli alloggi militari, disponendo di fare una petizione al Governo perché modifichi l'attuale legge relativa, nel senso che il Governo, sparato il terzo giorno dell'alloggio, debba rimborsare al Comune le spese che effettivamente sopporta.

Si approvano le proposte della Commissione per la costruzione di case popolari, disponendo la costruzione di 32 abitazioni, composte di un piano terreno ed un primo piano, per la complessiva spesa di L. 130000,00, da fabbricarsi nelle vicinanze dei Cappuccini.

Si approvano le modifiche proposte dall'Ufficiale Sanitario al Regolamento locale d'igiene, relative all'impianto di vaccherie nell'interno dell'abitato.

Si approvano i conti morale e materiale per l'esercizio 1908.

Si dà incarico alla Giunta di sistemare nel più breve tempo possibile, secondo le norme igieniche, il largo colonne, disponendo la rimozione dei cessi prospicienti sul piazzale stesso.

Si approva in 2^a lettura il compromesso con la Signora De Giorgio-Ghezzi, vedova Guerrieri, per l'acquisto del fabbricato di sua proprietà in Via Congregazione, da destinarsi a Scuole Elementari.

Si approva il progetto per la sistemazione della via adiacente al largo Santa Teresa.

Si accorda un aumento di L. 500,00 sullo stipendio del Direttore Didattico, Sig. Pepe Vittorio, portandolo da L. 2000,00 a L. 2500,00 annue, con decorrenza dal 1. Giugno 1909.

Le nostre congratulazioni all'egregio amico.

Nostre corrispondenze

Da Taranto

28 Maggio 1909

(DUE MARI) — Il trasloco del Sottoprefetto — Dopo quattro lunghi anni di sua permanenza fra noi, Sabato scorso partiva con la Signora, per Pistoia, sua nuova residenza, il Cav. Boniburini, salutato alla Stazione da diverse Autorità e cittadini.

A sostituirlo, col treno delle 8,15 pom., giunse da S. Savero, ove aveva le fun-

zioni di Sottoprefetto, il Cav. Dott. Antonio Galli, Consigliere di terza classe.

Si recarono a riceverlo alla Stazione diversi funzionari di P. S. e gli impiegati della Sottoprefettura.

Il Cav. Galli, pare, sia preceduto da buona fama, cosa che fa sperare ai Tarantini, di veder cambiata, in più attiva, la vita apatica menata sinora.

E' un errore inadornale del Governo, quello di mandare nei nostri luoghi funzionari di prima nomina, o mancati delle attitudini indispensabili a ben rivestire cariche così importanti e delicate.

Quanto guadagnerebbero i dimenticati paesi delle nostre provincie se la tutela dei loro interessi fosse affidata ad autorità più competenti ed attive, e quanto sono addietro nel progresso, per non averne mai potuto vantare almeno qualcuno di qualche valore.

Si è riconosciuta sempre la deficienza di esse, la loro dabbenaggine, la loro nullità completa; ma nessuno, specie i nostri Rappresentanti Politici, si è interessato seriamente al riguardo.

— *Pubblica assistenza* — Da pochi giorni, può dirsi, si è qui fondata un'Associazione di *Pubblica assistenza*, e di già se ne vedono i primi ed ottimi risultati.

In questa settimana, inizio del suo esercizio, sono state trasportate all'Ospedale sette persone; ed è veramente meritevole del massimo encomio, l'abnegazione e la disciplina dei militi, nel disimpegno del loro nobile e delicato incarico.

Cimice è una tal sudiceria
Contro cui non ci vuol che la «Razzia»

ANCORA SUL «PUNTONE» PERDUTO

Ritorniamo ancora una volta sull'argomento, per adempiere a un debito d'imparzialità e giustizia, narrando il fatto come testé lo abbiamo appreso nella sua realtà.

Il comandante del «Volta», Capitano di Fregata Sig. Enrico Millo, si accorse, nelle vicinanze di Castro, che il puntone che rimorchiava, aveva — non si sa per quale causa precisa — la prora quasi sott'acqua, minacciando di affondare. Allora, con ammirabile accortezza, riuscì a trascinarlo sino alla spiaggia, facendovelo arrenare.

Dallo stesso Volta, coadiuvato dalla R. nave *Vulcano*, fu poi tentato di rimetterlo a galla, ma, nel mentre che dopo il lavoro di parecchie ore, si era riusciti nell'intento, il forte vento di levante avutosi in questi giorni, impedì il compimento della difficile operazione.

Se il fatto di cui sopra fu da noi narrato diversamente, dipese, che non avendo potuto sapere preciso da questa Capitaneria di Porto, alla quale ci eravamo rivolti, lo abbiamo dovuto scrivere, rilevandolo, errato com'era, dai giornali *Risorgimento* e *Provincia di Lecce*.

Per un ricordo al Prof. Rubini

Sembra che l'ora di veder scomparire dal punto migliore della città, l'indeciso monumento Rubini, sia finalmente suonata!

L'Amministrazione Comunale ha infatti l'intenzione di sostituire, a quella mostruosità, una lapide incastonata sulle pareti della casa ove nacque l'illustre matematico.

Il valeroso Prof. Luigi Pappada di Ostuni, Socio onorario dell'accademia di Belle Arti di Parigi, ha già presentato un suo riuscitosissimo progetto, ove l'effigie in basso rilievo del nostro compianto concittadino, è d'una somiglianza mirabilissima.

Giacché si è animati al riguardo da tanto buona intenzione, raccomandiamo — per amor di patria — che tutto sia portato a termine con massima sollecitudine.

CORTE D'ASSISE DI LECCE

Elenco delle cause che si dovranno trattare dall'8 al 22 Giugno 1909:

Martedì 8 — Di Coste Maria di Francavilla — omicidio — Avv. Bodini Giovanni.

Mercoledì 9 — Francioso Ippazio di Alezio — violenza carnale — Avv. De Pietro Michele.

Venerdì 11 — Dello Monaco Ermilia ed altri due di Mesagne — mancato omicidio — Avv. Dell'Abate Antonio, Nacchisi Nigella, D'Alpa Luigi.

Martedì 15 — De Vitis Oronzo di Brindisi — mancato omicidio — Avv. Libertini Alfredo.

Mercoledì 16 — Crullo Felice di Barbarano — omicidio — Avv. Dell'Abate Antonio.

Venerdì 18 — Tramacore ed altri tre di San Pietro in Lama — falsa testimonianza — Avv. Bodini Giovanni e Paladini Luigi.

Martedì 22 — Lombardo Antonio di Favara (Grgenti) — omicidio — Avv. Rambaldi Francesco e Lo Presti Ottavio.

Per sospetto di spionaggio

Il 31 Maggio, per sospetto di spionaggio, veniva arrestata una coppia di giovani sposi che prendevano alcune fotografie di questo forte a mare.

Gli sposi si chiamano Augusto Schweiger di anni 32, dottore in medicina, e Maria Hiris di anni 22.

Da relative informazioni assunte dalle Autorità è risultato poi che i predetti sposi rilevavano delle fotografie di Brindisi, per avere qualche ricordo della nostra città.

Rimessi in libertà sono partiti per Alessandria d'Egitto la sera del giorno due.

L'omicidio di Domenica scorsa

Nelle ore pomeridiane del giorno 30 Maggio ultimo scorso, fra i nominati Pietro Scarafò, Oronzo Pascariello da Ceglie Messapico, e Cosimo De Tommaso da Brindisi, sorse questione nello spaccio di vino di Giuseppe Del Prete, in piazza Anime, a causa del solito e fatale gioco della passatella.

Usciti dal locale, e mentre tutto sembrava finito, il De Tommaso, in piazza Fontana, si avvicinò ai predetti individui, chiedendo di parlare al Pascariello. Questi accettò l'invito e muti si avvicinò tutti e due verso il largo della Pieta, seguiti da un tal Mastro Pietro e dallo Scarafò. Ivi giunti, il De Tommaso sfidò al coltello il Pascariello, che in un attimo mise mano alla terribile arma, e così ebbe inizio il più acanito duello rusticano.

In quelle vicinanze si trovava, intanto, un tal Pignatelli Teodoro da Brindisi, il quale, perché amico del De Tommaso, avendo veduto questi alle prese con un forestiero, s'intromise anch'egli nella rissa, e dato mano al coltello, si avventò contro il Pascariello, che riportò una ferita di dettaarma al fianco sinistro, giudicata dai sanitari pericolosa di vita.

Il Pascariello, allora maggiormente inferocito, si slanciò contro il De Tommaso, mentre questi gli saltellava dinanzi; e con una potente coltellata lo stese al suolo quasi cadavere, poiché non ebbe che pochi altri istanti di vita.

Il moribondo ed il Pascariello furono trasportati all'Ospedale a cura dei Sottufficiali Ettore Pulleri e Cattura Francesco, appartenenti alla R. Nave *Piemonte*, del fucilista scelto D'Antona, appartenente alla torpediniera *Arpia*, e del cannoneggiere Agostò, appartenente alla *Partenope*, che accorsero trovandosi in quelle vicinanze.

Quando vuoi nei tuoi letti pulizia
Non ti dimenticar della «Razzia»

CRONACA

I grossi piroscavi della "Peninsulare"

Giovedì 3 corrente è qui giunto il va-pore « China » della Società Peninsulare. Questi grossi piroscavi faranno il servizio postale, fino a quando, ai due piccoli Isis ed Osiris, saranno riparate le macchine.

La roulette

Facciamo eco anche noi alle giustissime agnanze mosse al riguardo dal giornale « Unione » al Sottoprefetto, perché questo gioco immorale e pericoloso venga assolutamente proibito.

Come ben dice il prefato periodico, è doloroso assistere alle considerevoli perdite che subiscono ogni sera molti padri e figli di famiglia, parecchi dei quali arrischiano fin l'ultimo centesimo che possiedono!

Sono cose che non si comprende come debbano permettersi soltanto in questa città, disgraziata sotto tutti i riguardi, e che avrebbe invece tanto bisogno di elevarsi materialmente e moralmente!

Di chi da colpa?

Queste Autorità chiamate ad impedire ogni gioco d'azzardo, perché chiudono gli occhi di fronte a tanti... scandali? Ciò è veramente vergognoso; e noi non ci stancheremo mai di parlarne, fintanto che esse, non si destoranno, per adempiere scrupolosamente al loro mandato!

La disgrazia di Lazzaro

Un tal Lazzaro Greco, nativo di Patù, in provincia di Lecce, era venuto a Brindisi in cerca di lavoro. Siccome aveva qui un fratello, si recò presso costui, il quale riuscì a farlo occupare nello Stabilimento vinicolo di Michele Russo.

La notte del 1 giugno, intanto, alzatosi verso le ore 3, nello scendere una scala cadde si malamente da prodursi la frattura del cranio, per cui i medici lo hanno dichiarato in pericolo di vita.

Carabinieri per i tiri

Il giorno 2 corrente erano attesi a Brindisi, per compiervi gli annuali tiri, molti carabinieri.

Il Comune già stava provvedendo per l'appoggio dei medesimi, quando giunse un telegramma col quale si avvisava il Sindaco che per improvvisi ragioni di servizio, era sospesa la loro tenuta.

Sarà per un'altra volta.

Servizi musicali

Ci rivolgiamo all'Amme Comunale, a nome di molti nostri egregi lettori, affinché disponga per l'inizio dei soliti servizi musicali estivi.

Infatti, mai come ora se ne sente il bisogno, specie per la permanenza fra noi di numeroso personale della R. Marina. Siamo certi che negl'egoistico nostro Sindaco provvederà subito al riguardo.

All'Ufficio postale

Torniamo a raccomandare a chi di dovere il servizio di distribuzione. Esso è assolutamente insufficiente; e quando l'impiegato adetivo, è dietro a compiere le operazioni per la spedizione di molte raccomandate al pubblico è costretto attendere parecchi quarti d'ora, prima di poter ritirare la sua corrispondenza.

Quanto sia d'ostacolo ai commercianti un ufficio simile, è facile immaginarlo, mentre a tutto si potrebbe rimediare, aggiungendo all'attuale un altro sportello, con relativo impiegato.

Certe economie dell'Amministrazione sono impardonabili e dannose per il pubblico, sempre pronto poi a versare nelle Casse dello Stato i suoi contributi.

Torneremo sull'argomento se al grave inconveniente non sarà presto posto un riparo.

I lavori del nuovo Mercato

La piazza fontana

Procedono alacremente i lavori del nuovo mercato, e si è sicuri che questa importantissima opera, di cui Brindisi sentiva estremo bisogno, sarà quanto prima portata a termine.

Nel contempo, giacchè la piazza fontana è ora sgombra dalle indecenti barche che la deturavano, raccomandiamo all'Amme Comunale di provvedere ad un lavoro di sistemazione di essa, non trascurando di far cingere, con una forte ringhiera in ferro quell'antica fontana.

All'Assessore Cav. Fusco ed all'Ingegner Nisi ci rivolgiamo particolarmente, perchè un simile importantissimo punto della città si presenti molto meglio all'occhio critico del forestiero.

Morto a bordo per essere caduto nella stiva

Proveniente da Venezia, navigava in rotta per Costantinopoli, il pirocafo carbonaio, di bandiera inglese, a nome « Idle of Kent ».

Giunto all'altezza di Brindisi, un marinai del suo equipaggio, mentre camminava accanto ad una stiva, che aveva il boccaporto aperto, non si sa come, vi cadeva a capofitto, rimanendo cadavere.

In seguito a tale disgraziato accidente, il pirocafo in parola fu costretto muovere per Brindisi, ove, fatte tutte le pratiche regolamentari, sbarcò il cadavere, che l'istesso giorno fu trasportato al cimitero. A cura di questo Consolato Inglese, fu poi avvisata la famiglia dell'infelice marinaio.

L'« Idle of Kent » si rimetteva poi in rotta per la sua destinazione.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,42 - 13,33 - 17,8 - 23,10
Part. — 5,17 - 8,23 - 11,40 - 19,10 - 22.

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,30 - 16,50 - 18,42 - 21,45
Partenze — 7 - 9,50 - 13,50 - 17,20

Taranto

Arrivi — 6,20 - 12,10 - 19,10
Partenze — 8,20 - 13,42 - 17,17.

Stato Civile

dal 29 Maggio al 4 Giugno 1909

Nati 15 — Brescia Teodora, De Biasi Agata, Pollicresto Eupremio, Tarantino Maria, Galasso Damiano, Stella Cosimo, Persico Antonia, Ottorino Cosima, Di Giulio, Raffaela, Chiarelli Maria, Arsenio Addolorata, Zizza Adamante, Casarelli Lucia, Perduno Cosima, Lopez Gaetano.

Morti 12 — Passante Tobia a. 89, Ostuni Maria a. 87, De Tommaso Cosimo a. 19, Romano Carmine a. 41, Angelini Teodoro a. 37, Fusco Vita m. 10, Mitruño Maria, Carmela a. 37, Lombardo Pasquale a. 60, De Angelis Fortunata a. 75, Di Dona Rocco m. 27, Brandi Nicola a. 45, Arsenio Addolorata g. 5.

Pubblicazioni 1 — Muolo Francesco a. 24 con Recchia Cosima a. 22.

Matrimoni 6 — Pennette Giuseppe a. 39 con Bianco Olga a. 22, Fellini Giovanni a. 22 con Cappilli Maria Annunziata a. 16, Cisaria Vito a. 31 con Franco Addolorata a. 22, Punzoni Oreste a. 27 con Mauro Vincenza a. 20, Sanzone Gennaro a. 28 con Truppi Telesa a. 21, De Nuccio Salvatore a. 22 con Florido Apollonia a. 17.

DIFFIDA

Il Prof. Tommaso Palladino delle nostre R. Scuole Secondarie richiama a tutti indistintamente, e specialmente agli amici e conoscenti, una sua prima diffida, inserita nel nostro periodico del 17 Aprile 1909 N. 11, con la quale non riconosceva alcun altro debito che avesse contratto suo nipote Vincenzo e a suo nome.

Dichiara perciò non vera la firma che si legge sulle domande di richiesta di denaro.

Brindisi 2 Giugno 1909

AVVISO

Si fa noto che il mattino del 12 Giugno 1909 alle ore 10, innanzi a questo Agente del Banco di Napoli, assistito da Notaio, si procederà all'asta pubblica per la vendita dello stabilimento del Barone Antonio Martirano il tutto come rilevansi dal bando di vendita visibile presso le filiali del Banco di Napoli in Bari, Lecce, Brindisi, Taranto, Foggia, Molfetta e Barletta.

La buona composizione del sangue

dipende dalla razionale alimentazione, ed è perciò che fa d'uopo prendere la Ferrosomatose nella clorosi e nell'anemia, poichè, mentre concorre alla formazione di sangue normale, ed aumenta l'appetito, regola anche — e ciò al contrario di tutti gli altri preparati di ferro — la digestione e non provoca stitichezza. La spossatezza e la debolezza, spariscono, e contemporaneamente le forme si arrotondano.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corsa Umberto I. (pal. De Mario) scala destra p.p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Ambulatorio Oculistico

DIRETTO DAL

Dottor TEODORO ZONGOLI

Strada Lauro N. 20

Visita tutti i giorni dalle 8 alle 12.

OVULI VAGINALI D'IPPOLITO

DI

GLICERINA SOLIDIFICATA

medicati all'Itilo, Thigenol Roche, Cocaina, Tanino, Iodoformio, Protagol, Belladonna ecc. e secondo prescrizione speciale dei Signori Medici.

Preparazione di ovuli Antifecondativi speciali.

Scatole da 10 ovuli all'Itilo L. 1,25.

Dietro richiesta si mandano campioni gratis ai signori Medici e Farmacisti.

FARMACIA D'IPPOLITO - BRINDISI

Gabinetto per analisi chimiche e microscopiche.

Gran Segreto

per far riprendersi capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corse N. 10, Napoli.

Malattie Veneree e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Aniene, 31 - Brindisi

M. CAMILLO MEALLI, Ditta store responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1909



L'unico preparato col celebre Sandalo di Myros - Infezioni, soprattutto il Cefalee, il Colite, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MID, e, tra l'altro, in tutte le Farmacie.

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamenteria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

MONTECATINI Sali

TAMERICI

PURGATIVI NATURALI

Trovansi in tutte le Farmacie e Drogherie.

Agente generale per il Meridionale d'Italia

ENRICO MARTINA

BRINDISI
NAPOLI

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.

Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate delle imitazioni!! LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche, vino, birra, grappa, liquori ecc. Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti, essa ricongiunge più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolunga la vita di moltissime persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un campione con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie nei depositi spediti indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

“COZA HOUSE”,
76, Wardour Street — LONDRA 939
(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLETTI — Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Ultim'ora

La condanna Zaccaria

Pubblichiamo i seguenti Telegrammi qui inviati dal fratello e dal nipote dello Zaccaria.

Parma 4-6-09 — NICOLA ZACCARIA, BRINDISI — Teodoro ha passo tre anni detenzione pena sofferta.

COSIMO

Parma 4-6-09 — PASQUALE DOSCIOLI, BRINDISI — Allegriamente zio anni tre defensione colla pena solferta.

VITO